

COMPLETAMENTE RESTAURATO IL “GIALLONE” IL MONUMENTO ALL’L18 DEL CENTRO

di Vincenzo Rapposelli

Dopo un certosino e accurato lavoro durato circa sei mesi il cosiddetto “Giallone”, eretto come monumento al primo aeromobile dell’ALE, è stato rimesso sul suo supporto originale nel cortile centrale della caserma Chelotti del CAAE. Avevano lanciato un grido di dolore “Il giallone sta morendo” in un articolo apparso sul nostro periodico (n° 2/2008 p. 23). L’aereo esposto alle intemperie presentava segni evidenti di degrado della struttura mentre la tela di rivestimento cadeva a brandelli. Trattandosi dell’ultimo esemplare di L18 rimasto in campo nazionale era doveroso intervenire con decisione cercando il modo più semplice e funzionale per restaurarlo completamente. La Sezione “Muscarà” ha saputo saggiamente affrontare il problema creando una funzionale sinergia fra più elementi che hanno contribuito a segnare un indubbio successo. Il coordinamento del progetto è stato affidato al Col. Cesare Rutili che ha saputo armonizzare le componenti interessate, individuando in due esimi Soci, gli Aiutanti Giorgis e De Nicola, gli specialisti che a titolo gratuito e, aggiungiamo, con grande passione, si sono impegnati nel loro tempo libero nella lavorazione che è stata effettuata presso l’officina Max Aviation di Viterbo, messa a disposizione dal titolare Massimo Testa, figlio dell’indimenticabile nostro istruttore MAM. Né può essere sottaciuta l’opera del 4° Reggimento “Scorpione” che ha messo a disposizione uomini e mezzi tecnici per i movimenti ed ha provveduto a sostenere magnificamente l’intero progetto.

Il giorno 7 ottobre 2009 con una semplice cerimonia svoltasi presso la caserma Chelotti alla presenza del Presidente dell’ANAE Gen. Antonio Lattanzio e del Comandante del CAAE Gen. (f.f.) Filippo Camporesi è stata ufficializzata la reinstallazione del giallone restaurato nel suo supporto.

Il Presidente della Sezione “Muscarà” ha messo in risalto le aree nelle quali l’ANAE può collaborare con il personale in servizio, attribuendo al restauro del monumento all’L18 un esempio paradigmatico. A ricordo del restauro è stata scoperta una targa apposta sul pilone di sostegno, mentre è stata consegnata al Col. Salvatore Mastrangelo, a Massimo Testa ed ai due magnifici specialisti Giorgis e De Nicola la riproduzione del Monumento ai Caduti dell’AVES con una targhetta che ricorda il loro encomiabile apporto per la buona riuscita dell’intero progetto.

Inseriamo volentieri questa nota sulla Max Aviation, ringraziando il suo titolare Massimo Testa per la grande disponibilità dimostrata. La Max Aviation è stata fondata sull’esperienza ventennale di Massimo Testa nel 2004.

A gennaio del 2005 ha ottenuto dall’ENAC il Certificato di Ap-



provazione secondo la vigente normativa europea (PART 145) per svolgere attività di manutenzione su aeromobili di aviazione generale. Nel 2008 è stata una delle prime società ad ottenere il certificato di Approvazione secondo la nuova normativa europea (PART M) che la autorizza, tra le altre cose, a rilasciare i certificati di aeronavigabilità degli aeromobili, attività che fino ad allora era consentita solo all’ENAC.

La Max Aviation oggi esegue lavori su circa 110 aeromobili all’anno provenienti da tutta Italia e talvolta anche dall’estero. Nell’anno 2009 ha emesso circa 60 Certificati di aeronavigabilità.

